



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PARITARIA

“S. GIUSEPPE DE MERODE”

Via S. Sebastianello, 3 - Piazza di Spagna - 00187 Roma

Tel. 06-69922505/6/7/8 - fax 06-6780317

www.sangiuseppedemerode.it

scuolamedia@sangiuseppedemerode.it

Piano Offerta Formativa

Anno Scolastico 2009-10

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

FISIONOMIA DELLA SCUOLA

Il Collegio "San Giuseppe - Istituto De Merode", (CSG - IDM), è una Scuola Cattolica Paritaria, diretta dai Fratelli delle Scuole Cristiane, Congregazione di religiosi fondata nel 1680 da S. Jean-Baptiste de La Salle, presente in oltre 80 nazioni con Istituti scolastici che vanno dalle scuole per l'infanzia all'università e a centri educativi di ogni genere.

Il complesso del CSG-IDM, che comprende Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado, Liceo Classico e Liceo Scientifico, è sorto nel 1850. Nell'anno 2000 si è celebrato il 150° anno di fondazione con varie manifestazioni, in particolare con l'emissione di un francobollo celebrativo da parte delle Poste Italiane.

La sede del CSG-IDM è nel centro storico di Roma in Piazza di Spagna: collocazione di prestigio, che offre la possibilità di vivere la città negli spazi che maggiormente ne hanno segnato la storia e la cultura. D'altra parte la restrizione degli accessi al centro storico comporta, soprattutto per i più piccoli, qualche disagio. Tra la Scuola e il Comune di Roma è intervenuto un accordo che permette l'accesso, previo un versamento, agli autoveicoli delle famiglie i cui figli frequentano la scuola dell'obbligo negli orari di entrata ed uscita.

LE SCELTE EDUCATIVE

BISOGNI EDUCATIVI NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

I bisogni educativi della società contemporanea si possono riassumere in quattro indicatori:

- imparare ad essere (Conoscenza di sé, consapevolezza del proprio io e dell'essere protagonista della propria formazione e crescita integrale)
- imparare a conoscere (Linguaggi, fatti, principi, teorie, sistemi concettuali)
- imparare a fare (Abilità e comportamenti funzionali all'espletamento di compiti specifici ed attività che permettono al soggetto di conseguire standard riconosciuti di prestazioni)
- imparare a vivere insieme (Educazione alla convivenza e alla cittadinanza)

Ad essi si aggiungono alcune urgenze:

esigenza di formazione permanente, con conseguente necessità di una cultura di base articolata e flessibile;

orientamento nella complessa realtà odierna.

I BISOGNI EDUCATIVI DEL CONTESTO AMBIENTALE

Le attese dei genitori verso la scuola sono:

- L'acquisizione di un metodo di studio e di una serietà di impegno che non sempre in famiglia si riesce a dare;
- l'attenzione personalizzata per l'acquisizione di contenuti culturali e per la formazione;
- il successo scolastico in una scuola efficiente, che funzioni, che offra un insegnamento qualificato;

- la formazione religiosa;
- la buona educazione, non soltanto formale, di fronte alle istituzioni e in società;
- l'apertura al sociale;

Le attese degli alunni richiedono:

- dirigenti e docenti professionalmente preparati e capaci di relazionarsi con i giovani;
- strutture di elevata funzionalità e qualità;
- un gruppo di compagni in cui sentirsi accettati e riconosciuti;
- strumenti per realizzarsi nella vita adulta, in una concezione dinamica dell'educazione;
- un accompagnamento e un orientamento per le scelte di un compatibile progetto di vita

LE FINALITA' E GLI OBIETTIVI DELLA SCUOLA

Il CSG - IDM ha come finalità l'educazione integrale della persona, attraverso l'assimilazione sistematica e critica della cultura. Come scuola cattolica "lasalliana" l'Istituto propone i valori essenziali della vita secondo una chiara matrice cristiana, quali la concezione dell'uomo come persona, con la sua corporeità, sensibilità, affettività, coscienza personale, senso della comunità, solidarietà, apertura al trascendente. Intende perciò:

- fornire un insegnamento altamente qualificato che, nel rispetto della sua tradizione ultrasecolare, si sappia aprire alle suggestioni dell'oggi, in particolare alla multiculturalità e alla dimensione sopranazionale;
- accompagnare in modo personalizzato gli alunni nel loro processo di crescita, anche attraverso l'offerta di stimoli diversificati ed extracurricolari, nel rispetto della libertà di coscienza e delle scelte personali;
- essere una effettiva comunità educante in cui gli attori adulti (Docenti, Genitori, Ex Alunni, Personale ATA) siano consapevoli e corresponsabili del processo educativo;
- favorire negli alunni un processo di consapevolezza che li metta in grado di assumersi la responsabilità della loro crescita umana, cristiana, culturale e sociale;
- favorire un clima di studio serio ed impegnato, anche tramite l'indicazione di metodi di studio efficaci;
- creare un ambiente improntato al rispetto delle persone e delle cose. Il modello di persona, a cui la scuola si ispira, si inquadra nel contesto dell'umanesimo cristiano. In quanto tale, il profilo della persona educata al CSG - IDM presenta le seguenti caratteristiche:
 - ha una formazione solida e un'istruzione qualificata per un inserimento consapevole nella società;
 - è capace di raccogliere le sfide dei tempi, verso le quali sarà in grado di porsi in modo aperto, creativo e solidale;
 - è in grado di assumersi responsabilità familiari, sociali e professionali; o è capace di relazionarsi affettivamente con gli altri.

ANALISI DEL CONTESTO

Dalla ormai pluriennale esperienza del corpo docente del nostro istituto emerge un quadro abbastanza chiaro di quelle che sono le aspettative e le necessità delle famiglie:

- la tradizione culturale dell'istituto e la formazione religiosa
- continuità didattica
- attenzione, controllo, vigilanza e cura del singolo ragazzo
- accoglienza e socializzazione
- acquisizione della padronanza di più lingue straniere
- buona padronanza dei linguaggi informatici.

Per approfondire ed aggiornare in itinere le richieste e il grado di soddisfazione delle famiglie verrà formulato un questionario specifico al termine dell'anno scolastico.

FINALITÀ EDUCATIVE

Premesso che ogni missione educativa trova il suo perno solo in una comunità educante fortemente motivata e professionalmente qualificata, le finalità educative qui di seguito proposte sono il risultato di un ampio e costruttivo dibattito del collegio dei docenti.

- Formazione integrale del ragazzo sotto i seguenti aspetti : morale e religioso, culturale, socio-educativo secondo i principi lasalliani:
- Formazione del futuro cittadino europeo tramite un curriculum culturale adeguato che lo renda capace di inserirsi in qualsiasi contesto sociale.
- Ricerca e valorizzazione delle abilità e delle potenzialità del ragazzo.
- Educazione al rispetto delle diversità e delle minoranze.

I vari percorsi disciplinari saranno finalizzati a promuovere i seguenti scopi educativi di tipo cognitivo: effettuare processi logici gradatamente più impegnativi, trasferire conoscenze ed abilità in situazioni diverse, leggere la realtà e l'esperienza in modo critico, formulare ipotesi e verificarle .

Gli scopi educativi di tipo pratico saranno :

- rispettare le consegne e proporsi scopi ed obiettivi ,
- sapersi organizzare nel contesto scuola ,
- saper delineare un processo operativo,
- realizzare un rapporto positivo tra ideazione, progettazione e manualità.

Gli scopi educativi di tipo relazionale saranno:

- avere il senso della responsabilità,
- consapevolezza di ruoli e funzioni,
- rispettare gli ambienti e le cose,
- instaurare buoni rapporti con compagni ed insegnanti.

STRUTTURE

AULE SCOLASTICHE

Le aule dove si svolge normalmente l'attività didattica mattutina sono spaziose, luminose ed accoglienti; sono dotate di tutte le attrezzature necessarie nonché di TV e videoregistratore; i banchi vengono revisionati all'inizio di ogni anno scolastico. La pulizia delle aule viene effettuata ogni giorno nel pomeriggio.

AULE SPECIALI E LABORATORI

A) SALE POLIFUNZIONALI:

- Aula magna: ampia e luminosa, capace di 70 posti
- Aula audiovisivi: dotata di videoproiettore mobile, impianto stereo per audizioni musicali, proiettore per diapositive, episcopio e computer per la redazione del giornalino...
- Aula di informatica 15 postazioni computer. Software relativo alla didattica. Guida di un tecnico con presenza di un insegnante.
- Aula di educazione artistica: dotata di banchi e di materiali occorrenti alle varie tecniche pittoriche e artistiche.
- Biblioteca: fornita di testi di consultazione, collane di storia, scienze e di alcune enciclopedie e testi per le ricerche per un totale di 40.000 volumi. La Scuola possiede anche una ricca biblioteca religiosa.
- Sala riunioni: si svolgono attività culturali, esposizioni, incontri relativi ad esperienze di vita comunitaria, religiosa, scolastica e sociale.
- Teatro 350 posti tra platea e galleria, impianto audio e luci, camerini attrezzati, sottopalco attrezzato, pianoforte a coda.

B) IMPIANTI SPORTIVI

- palestra polivalente con attrezzature adatte per ginnastica artistica, mini basket, basket, minivolley e pallavolo.
- altre 3 palestre scolastiche.
- 2 campi di calcetto e pallavolo scoperti.
- 2 campi di pallavolo scoperti.

C) AMBIENTI COMUNI

- Mensa scolastica self-service con 150 posti
- Chiesa di San Giovanni Battista De La Salle (500 posti)

ATTIVITÀ CULTURALI

VISITE CULTURALI E VIAGGI D'ISTRUZIONE

- con finalità culturali, didattiche e di socializzazione, vengono organizzate nel contesto delle attività integrative programmate per l'anno scolastico. Di norma sono previste: almeno tre visite culturali in orario scolastico e almeno una di un'intera. Sarà sempre presente almeno un insegnante accompagnatore.
- Dal 7 al 14 Febbraio è prevista la settimana bianca che si svolgerà a Madonna di Campiglio.

ATTIVITÀ SPORTIVE

- Avvalendosi delle strutture in dotazione, la Scuola promuove, un'intensa attività fisico-sportiva, sia durante le lezioni di educazione fisica del mattino, sia nel pomeriggio, in linea con il noto detto antico "mens sana in corpore sano" e con la

consolidata tradizione sportiva della Scuola, che si avvale di idonee attrezzature. Queste le principali specialità frequentate dagli alunni: Atletica leggera, Volley, Minivolley, Basket, Minibasket, Calciotto, Judo, danza.

- Nel calendario d'Istituto sono pure previsti i "Giochi d'Istituto" annuali di atletica leggera e la partecipazione ai "Giochi Lasalliani Nazionali", nel mese di maggio allo Stadio della Farnesina insieme alle altre Scuole Lasalliane d'Italia.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE

- Vengono decise e programmate a livello di classe o di gruppi di classe, nell'ambito delle iniziative previste dal Collegio dei docenti. Altre, di carattere opzionale, sono promosse e organizzate a livello d'Istituto e offrono agli alunni occasioni d'integrazione e completamento della loro formazione culturale umana, religiosa e fisico-sportiva. Si attiverà anche il doposcuola e, previa comunicazione alla famiglia, alcuni ragazzi saranno invitati alla frequenza di corsi di recupero e sostegno.
- Si svolgeranno normalmente nel pomeriggio, al di fuori delle lezioni.

SETTORE TEATRO

- Sulla base delle ottime strutture in dotazione e di una ricca tradizione di spettacoli teatrali, la Scuola valorizza in modo adeguato l'educazione al teatro, come forma di conoscenza analogica e occasione di educazione ai linguaggi verbali e non verbali e alla creatività, alla socializzazione e all'autostima.
- Agli alunni verrà offerta la possibilità di assistere a spettacoli teatrali presso i più noti teatri di Roma.

SETTORE MUSICA

- Coro Sc. Media
- Corsi strumentali di pianoforte e chitarra.
- Le classi potranno assistere a concerti presso l'istituto e/o esterni.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UDA)

Gli insegnanti, utilizzando le conoscenze e le abilità (sapere e saper fare), delineate negli obiettivi specifici di ogni apprendimento (OSA), individuano per gli alunni gli obiettivi formativi adatti e progettano le unità di apprendimento (UDA) necessarie a raggiungerli e trasformarli, così, in reali competenze di ciascuno.

Le unità di apprendimento, infatti, sono l'insieme della progettazione di uno o più obiettivi formativi, nonché delle attività, dei metodi, delle soluzioni organizzative e delle modalità di verifica necessarie per trasformarli in competenze degli studenti.

UNITA' DI APPRENDIMENTO – CLASSE I A/B/C- A.S. 2009 - 10

Ambiente ed inquinamento

Discipline interessate:

Scienze: basi dell'ecologia

Geografia : aree protette

Educazione artistica: collage multi materico

Lingue (Italiano, Inglese, Spagnolo) : letture brani specifici

Tecnica: sostanze inquinanti

Obiettivi didattici : Conoscenza dell'ambiente per la sua tutela e per sollecitare maggiore sensibilizzazione ai problemi ambientali.

Prerequisiti:

Conoscenza dei principali elementi caratteristici dell'ambiente ecologico

Conoscenza delle caratteristiche di un'area protetta

Conoscenza delle lingue

Saper leggere, interpretare ed utilizzare grafici.

UNITA' DI APPRENDIMENTO II MEDIE

IL GIORNALE

MATERIE INTERESSATE:

Italiano

Storia

Spagnolo

Inglese

Arte

Prerequisiti: Saper individuare in un testo le informazioni principali e quelle secondarie; Saper distinguere varie tipologie di linguaggio.

Obiettivi didattici: Conoscere la struttura del quotidiano; Saper analizzare i diversi registri stilistici; Imparare a scrivere un articolo.

Obiettivi educativi: Sviluppare capacità critiche attraverso il confronto.

Mezzi e strumenti: Uso dei diversi quotidiani

Verifica: Produzione di un articolo su un tema specifico di carattere scientifico.

Tempi: Il quadrimestre.

UNITA' DI APPRENDIMENTO III MEDIE

"RACCONTO L'INDIPENDENZA"

Materie interessate:

Geografia

Italiano

Storia

Spagnolo

Arte

Musica

Scienze

Tecnologia

Prerequisiti:

conoscenza ed analisi dei principali avvenimenti dell'800

Obiettivi didattici: Analisi delle fonti;acquisizione e rielaborazione dei concetti "Indipendenza e Libertà;approfondimento delle parole chiave: Stato, Nazione, Eroismo,Patria; conoscenza della realtà economica e scientifica dell'epoca.

Obiettivi educativi:

Rivalutazione del Risorgimento

Confronto con la realtà attuale

Mezzi e strumenti: Brani, documenti, film, ecc.

Attività e verifica: Interpretazione personale del tema (breve racconto, poesie, immagini ed elaborati) organizzati in gruppo.

Durata: I quadrimestre.

FUNZIONE COORDINATORE DI CLASSE

Il Collegio dei Docenti ha stabilito che ogni classe abbia l'assistenza tutoriale di due docenti le cui funzioni sono:

- assistenza tutoriale a ciascun alunno;
- rapporto con le famiglie;
- orientamento per le scelte relative alle attività opzionali;
- coordinamento delle attività didattiche ed educative;
- cura della documentazione del percorso formativo.

Il Coordinatore dovrà curare, insieme al Consiglio di classe, gli attestati di ammissione alla classe successiva, e il consiglio di orientamento (solo per le classi 3°) per agevolare la scelta della scuola secondaria di 2° grado.

COORDINATORI DI CLASSE 2009-10

1° sez. A	CIANFRIGLIA - CRISTOFORI
1° sez. B	CIAMPI - APPETECCHIA
1° sez. C	INCANI - FORTE
2° sez. A	ZONGOLI - POGGI
2° sez. B	VERNAGLIA - TOMASSINI
2° sez. C	RANDAZZO – DE LUCA
3° sez. A	TAGLIANOZZI - PIZZI
3° sez. B	TAGLIACOZZO - GALATI
3° sez. C	FIGLIARELLI - RUIZ

ORARIO ANNUALE

Sez. A-B-C	1^ classe	2^ classe	3 ^ classe
RELIGIONE	1	1	1
ITALIANO	7	7	6
STORIA	2	2	3
GEOGRAFIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE	3	3	3
INFORMATICA	1	1	1
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
TOTALE	33	33	33

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Nella scuola SECONDARIA DI 1° GRADO il tempo scuola obbligatorio è pari a 1089 unità ore annue; a queste si aggiungono circa 500 ore annue (14 ore settimanali) per attività di approfondimento e potenziamento.

L'orario si articola in:

- 6 ore antimeridiane per 5 giorni la settimana più un rientro pomeridiano di 3 ore il lunedì;
- lunedì dalle 8.10 alle 16.40
- dal martedì al venerdì dalle 8.10 alle 13.35

Adozione di unità di insegnamento di 50 minuti (ad esclusione della 1° ora) e conseguente riutilizzo del tempo residuo, in base alla programmazione dei singoli Consigli di classe, dedicato allo studio pomeridiano assistito (doposcuola), e alle sorveglianze nei momenti ricreativi.

ORARIO LEZIONI NELLA SETTIMANA

Lunedì	1° turno pranzo		2° turno pranzo		Da Martedì a Venerdì	Tutte le classi	
	08.10-09.10	1° lezione	08.10-09.10	1° lezione		08.10-09.10	1° lezione
	09.10-10.00	2° lezione	09.10-10.00	2° lezione		09.10-10.00	2° lezione
	10.00-10.15	ricreazione	10.00-10.15	ricreazione		10.00-10.50	3° lezione
	10.15-11.05	3° lezione	10.15-11.05	3° lezione		10.50-11.40	4° lezione
	11.05-11.55	4° lezione	11.05-11.55	4° lezione		11.40-11.55	Ricreazione
	11.55-12.45	5° lezione	11.55-12.45	5° lezione		11.55-12.45	5° lezione
	12.45-13.20	pranzo	12.45-13.35	6° lezione		12.45-13.35	6° lezione
	13.20-14.10	6° lezione	13.35-14.10	pranzo			
	14.10-15.00	7° lezione	14.10-15.00	7° lezione			
15.00-15.50	8° lezione	15.00-15.50	8° lezione				
15.50-16.40	9° lezione	15.50-16.40	9° lezione				

LABORATORI POMER. DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO:

Il recupero o l'approfondimento sono momenti ricorrenti ed integranti dell'attività didattica; sono inserite pertanto specifiche ore settimanali pomeridiane programmate da tutti i docenti, in base alle personali disponibilità orarie, per intervenire sugli alunni secondo procedure individualizzate.

QUADRO RIASSUNTIVO LABORATORI POMERIDIANI

UTENTI	LABORATORIO	DOCENTE	GIORNO	MESE	ORARIO
3° medie	Recupero grammatica	Tagliacozzo	Mercoledì	Da metà Ottobre a fine Maggio	14.10 – 15.00
2° medie	Recupero grammatica	Randazzo	Giovedì	Da metà Ottobre a fine Maggio	14.10 – 15.00
1° e 2° medie	Teatro	Vernaglia	Giovedì	Da metà Gennaio a fine Maggio	14.10 – 16.00
1° medie	Recupero grammatica	Taglianozzi	Mercoledì	Da metà Ottobre a fine Maggio (mesi alterni)	14.10 – 15.00
1° e 2° medie	Teatro	Fiorelli	Giovedì	Da metà Gennaio a fine Maggio	14.10 – 16.00
1° medie	Recupero grammatica	Cianfriglia	Giovedì	Da metà Ottobre a fine Maggio (mesi alterni)	14.10 – 15.00
3° medie	Recupero matematica	Galati	Giovedì	Da metà Ottobre a fine Maggio	14.10 – 15.00
1° medie	Recupero matematica	Incani	Giovedì	Da metà Ottobre a fine Maggio	14.10 – 15.00
2° medie	Recupero matematica	Zongoli	Martedì	Da metà Ottobre a fine Maggio	14.10 – 15.00
1° e 3° medie	Recupero inglese	Ciampi	Mercoledì	Da metà Ottobre a fine Maggio	14.10 – 15.00 (3° medie) 15.00 – 15.50 (1° medie)
2° medie	Recupero inglese	Forte	Martedì	Da metà Ottobre a fine Maggio	14.10 – 15.00
1° medie	Recupero spagnolo	Ruiz	Mercoledì	Da metà Ottobre a fine Maggio	14.10 – 15.00
2° e 3° medie	Recupero spagnolo	Appetecchia	Martedì	Da metà Ottobre a fine Maggio	14.10 – 14.50 (2° medie) 14.50 – 15.30 (3° medie)
Tutti	Coro	Poggi	Martedì	Da metà Ottobre a fine Maggio	14.10 – 15.00
Tutti	Realizzazione opere per mostra	De Luca	Mercoledì	Da febbraio a Maggio	14.10 – 16.00
Tutti	Recupero tecnologia	Pizzi	Mercoledì	Da metà Ottobre a fine Maggio	14.10 – 15.00
Tutti	Invito a teatroserale	Beccarini		Da metà Ottobre a fine Maggio	

PROFILO EDUCATIVO E CULTURALE DELLO STUDENTE

La scuola si propone di formare persone consapevoli dei ruoli delle istituzioni, della necessità del rispetto delle regole e della condivisione di valori umani universalmente riconosciuti, quali la pace, la fratellanza fra i popoli, il rispetto della diversità, l'onestà e l'assunzione di proprie responsabilità.

Al termine del triennio gli alunni, oltre a dimostrare di aver acquisito i saperi fondamentali di ogni disciplina e le capacità di organizzarli, collegarli logicamente ed esporli con un linguaggio chiaro ed appropriato, dovranno essere in grado di saperli applicare. Dovranno dimostrare, cioè, di aver acquisito le competenze necessarie per comprendere la realtà che li circonda e per proporre, limitatamente alle loro capacità, soluzioni ai problemi che essa presenta.

Dovranno essere in grado di effettuare scelte consapevoli, di distinguere i fatti dalle opinioni, di maturare idee personali, di sostenerle, di rispettare le opinioni diverse dalle proprie.

In campo sociale avranno avuto modo di conoscere realtà diverse, di confrontarsi con culture e situazioni problematiche e di maturare un atteggiamento di rispetto e concreta solidarietà nei confronti degli altri.

In particolare, l'organizzazione della scuola cercherà di fornire un'offerta formativa adeguata, affinché, alla fine del triennio, sul piano educativo l'alunno sia in grado di:

- aver cura del materiale, rispettare l'ambiente scolastico, moderare voce e gesti, rispettare le regole, accettare i consigli degli insegnanti, ascoltare chi parla, controllare il proprio modo di esprimersi, rispettare le affermazioni altrui, accettare le critiche che gli sono rivolte (Convivenza);
- aiutare un compagno in difficoltà, accettare l'aiuto degli altri, lavorare con ogni compagno, mettere i propri risultati a disposizione degli altri, partecipare alla suddivisione dei compiti, impegnarsi nelle attività di gruppo, aiutare l'insegnante nelle attività, farsi carico dei problemi altrui (Collaborazione);
- eseguire puntualmente i compiti assegnati dall'insegnante, chiedere informazioni su quanto sta facendo, seguire anche attività per lui poco interessanti, intervenire nelle discussioni, fare domande pertinenti, proporre alternative e suggerimenti, acquisire sicurezza dei propri mezzi, assumersi la responsabilità delle proprie azioni, saper gestire l'errore (Autonomia e partecipazione);
- esprimere la propria opinione, di emettere giudizi fondati, di criticare le opinioni e le proposte altrui, valutare il proprio lavoro, criticare le proprie affermazioni, utilizzare, se valide, le opinioni altrui, essere consapevole delle proprie capacità, dei propri limiti ed errori, mettere in atto le strategie suggerite dall'insegnante (Critica ed Autocritica);

Sul piano cognitivo la scuola si attiverà affinché l'alunno possa:

- riuscire a suddividere il lavoro in base al tempo a disposizione, scelga ed usi in modo corretto il materiale adatto, intraprenda più attività senza compromettere i risultati, sia preciso, curi la forma ed i particolari, proceda seguendo criteri logici e sistematici, prenda note ed appunti, ricerchi e raccolga informazioni da testi diversi (Metodo di lavoro);

- leggere un testo, noto e non, in modo scorrevole, a riferire in forma chiara ed organica i fatti osservati o letti, comunicare per iscritto con buon uso del codice scelto, utilizzare i termini più corretti in un certo contesto, fare uso di vari mezzi espressivi, esprimersi in modo personale ed originale (Esposizione);
- conoscere il significato dei termini di uso comune e dei simboli specifici, le regole e le convenzioni delle discipline, riferire i contenuti fondamentali delle discipline, riconoscere le situazioni in cui applicare regole e convenzioni (Conoscenza);
- spiegare il significato di un argomento, riassumerlo, determinare il fatto centrale, rielaborarlo in forma diversa da quella appresa, coglierne le inferenze (Comprensione);
- usare gli strumenti ed i metodi propri delle discipline, risolvere situazioni problematiche usuali, produrre testi di vario tipo, applicare le regole e le convenzioni in situazioni nuove, progettare e realizzare materiali, organizzare un lavoro (Applicazione).

Per la realizzazione degli obiettivi educativi, sono previsti interventi mirati, come i lavori in piccoli gruppi, il lavoro cooperativo, gli incarichi collaborativi, le discussioni di gruppo, la somministrazione di test e questionari, le inchieste, le attività integrative, ma anche i frequenti rapporti con la famiglia.

Per la realizzazione degli obiettivi cognitivi, sono previsti inoltre il lavoro individuale autonomo, le produzioni personali, le relazioni individuali e di gruppo, le attività di ascolto e di lettura, discussioni e dibattiti in classe, attività di laboratorio, uso di audiovisivi, utilizzo del metodo della ricerca, visite sul territorio, allestimento e partecipazioni a rappresentazioni teatrali, mostre didattiche...

RAPPORTI SCUOLA –FAMIGLIA

E' a tutti nota la consapevolezza dell'importanza di un colloquio frequente con gli insegnanti: gli alunni, infatti, gratificati dall'interessamento dei Genitori, sono stimolati a dare il meglio di sé. Ed ecco allora che anche l'azione dei Docenti diviene più efficace.

Il coinvolgimento dei genitori è garantito da:

- assemblee generali di inizio anno
- elezioni di due rappresentanti di classe che partecipano, negli spazi temporali destinati ai rappresentanti dei genitori, ai Consigli di classe;
- colloqui individuali con gli insegnanti in orario mattutino secondo un calendario consegnato ad ogni famiglia all'inizio dell'anno;
- colloqui pomeridiani con tutti i docenti o con i coordinatori di classe subito dopo la consegna dei bollettini infraquadrimestrali e prima delle schede ministeriali.
- partecipazione agli organi collegiali attraverso i rappresentanti eletti;
- partecipazione alle assemblee di classe liberamente convocate;
- colloqui individuali con il dirigente scolastico.

Al fine pertanto di migliorare l'interazione Genitori-Docenti, il Collegio dei Docenti, deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri: il primo dall'inizio delle lezioni al 28 Gennaio 2010 ed il secondo dal 29 Gennaio a fine anno scolastico, allo scopo di favorire una valutazione più approfondita ed obiettiva degli alunni, ha previsto un pagellino informativo infraquadrimestrale

L'ora di ricevimento settimanale dei docenti che, per motivi di opportunità, terminerà a metà Maggio come da quadro qui di seguito riportato:

INSEGNANTE	DISCIPLINA	GIORNO	ORA
PRESIDE	PER APPUNTAMENTO	GIOVEDI	10.00 – 10.50
Prof.ssa TOMASSINI MARIA PIA	MATEMATICA E SCIENZE	MERCOLEDI'	10.00 – 10.50
Prof.ssa APPETECCHIA ALESSANDRA	SPAGNOLO	GIOVEDI'	10.00 – 10.45
Prof.ssa BECCARINI RAFFAELLA	INFORMATICA	VENERDI'	10.00 – 10.40
Prof. CESARE FURIO	RELIGIONE	MARTEDI'	10.50 – 11.40
Prof. CIAMPI EDUARDO	LINGUA INGLESE	MERCOLEDI'	12.45 – 13.35
Prof.ssa CIANFRIGLIA ELISABETTA	ITALIANO STORIA E GEOGRAFIA	GIOVEDI'	11.55 – 12.45
Prof. CRISTOFORI CLAUDIO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MARTEDI'	10.00 – 10.50
Prof.ssa DE LUCA LORELLA	ARTE E IMMAGINE	LUNEDI'	11.55 – 12.45
Prof.ssa FIGLIOLI FEDERICA	ITALIANO STORIA E GEOGRAFIA	VENERDI'	10.50 – 11.40
Prof. FORTE RICCARDO	LINGUA INGLESE	LUNEDI'	10.10 – 11.00
Prof.ssa GALATI FRANCESCA	MATEMATICA E SCIENZE	GIOVEDI'	10.00 – 10.50
Prof. INCANI PAOLO	MATEMATICA E SCIENZE	GIOVEDI'	10.50 – 11.40
Prof.ssa AFFORTUNATO TIZIANA	MUSICA	VENERDI'	10.00 – 10.50
Prof.ssa PIZZI AUGUSTA	TECNOLOGIA	LUNEDI'	11.05 – 11.55
Prof.ssa POGGI ANTONELLA EMILY	MUSICA	GIOVEDI'	9.10 – 10.00
Prof. RANDAZZO PAOLO	ITALIANO STORIA GEOGRAFIA	VENERDI'	9.10 – 10.00
Prof. RUIZ PINERO MANUEL MARIA	SPAGNOLO	LUNEDI'	10.15 - 11.05
Prof. TAGLIACOZZO STEFANO	ITALIANO STORIA GEOGRAFIA	GIOVEDI'	9.10 – 10.00
Prof.ssa TAGLIANOZZI ELENA	ITALIANO STORIA E GEOGRAFIA	MERCOLEDI'	10.50 – 11.40
Prof.ssa VERNAGLIA MARIA	ITALIANO STORIA E GEOGRAFIA	MARTEDI'	10.00 – 10.50
Prof.ssa ZONGOLI GIOVANNA	MATEM - SCIENZE SEZ A	VENERDI'	10.00 – 10.50

- colloqui pomeridiani con tutti i docenti subito dopo la consegna dei pagellini.

ORGANIGRAMMA 2009/10

Dirigente Scolastico prof.ssa Maria Pia Tomassini
Collaboratore vicario prof. Claudio Cristofori

	1° sez. A		1° sez. B		1° sez. C	
RELIGIONE	CESARE	1	CESARE	1	CESARE	1
ITALIANO	<u>CIANFRIGLIA</u>	7	VERNAGLIA	7	FIGLIARELLI	7
STORIA E GEOGRAFIA	RANDEZZO	4	FIGLIARELLI	4	RANDEZZO	4
LINGUA INGLESE	CIAMPI	3	<u>CIAMPI</u>	3	FORTE	3
LINGUA SPAGNOLO	APPETECCHIA	3	APPETECCHIA	3	RUIZ	3
MATEMATICA E SCIENZE	ZONGOLI	6	INCANI	6	<u>INCANI</u>	6
ARTE E IMMAGINE	DE LUCA	2	DE LUCA	2	DE LUCA	2
INFORMATICA	BECCARINI	1	BECCARINI	1	BECCARINI	1
TECNOLOGIA	PIZZI	2	PIZZI	2	PIZZI	2
MUSICA	POGGI	2	POGGI	2	POGGI	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<u>CRISTOFORI</u>	2	CRISTOFORI	2	CRISTOFORI	2
		33		33		33

	2° sez. A		2° sez. B		2° sez. C	
RELIGIONE	CESARE	1	CESARE	1	CESARE	1
ITALIANO	TAGLIACOZZO	7	<u>VERNAGLIA</u>	7	<u>RANDEZZO</u>	7
STORIA E GEOGRAFIA	TAGLIACOZZO	4	VERNAGLIA	4	RANDEZZO	4
LINGUA INGLESE	CIAMPI	3	CIAMPI	3	FORTE	3
LINGUA SPAGNOLO	APPETECCHIA	3	APPETECCHIA	3	RUIZ	3
MATEMATICA E SCIENZE	<u>ZONGOLI</u>	6	<u>TOMASSINI</u>	6	INCANI	6
ARTE E IMMAGINE	DE LUCA	2	DE LUCA	2	DE LUCA	2
INFORMATICA	BECCARINI	1	BECCARINI	1	BECCARINI	1
TECNOLOGIA	PIZZI	2	PIZZI	2	PIZZI	2
MUSICA	POGGI	2	POGGI	2	POGGI	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CRISTOFORI	2	CRISTOFORI	2	CRISTOFORI	2
		33		33		33

	3° sez. A		3° sez. B		3° sez. C	
RELIGIONE	CESARE	1	CESARE	1	CESARE	1
ITALIANO	<u>TAGLIANOZZI</u>	6	<u>TAGLIACOZZO</u>	6	<u>FIGLIARELLI</u>	6
STORIA E GEOGRAFIA	TAGLIANOZZI	5	TAGLIACOZZO	5	FIGLIARELLI	5
LINGUA INGLESE	CIAMPI	3	CIAMPI	3	FORTE	3
LINGUA SPAGNOLO	APPETECCHIA	3	APPETECCHIA	3	RUIZ	3
MATEMATICA E SCIENZE	ZONGOLI	6	<u>GALATI</u>	6	GALATI	6
ARTE E IMMAGINE	DE LUCA	2	DE LUCA	2	DE LUCA	2
INFORMATICA	BECCARINI	1	BECCARINI	1	BECCARINI	1
TECNOLOGIA	PIZZI	2	PIZZI	2	PIZZI	2
MUSICA	POGGI	2	POGGI	2	POGGI	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CRISTOFORI	2	CRISTOFORI	2	CRISTOFORI	2
		33		33		33

IL COLLEGIO DOCENTI:

Si insedia all'inizio di ogni anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta se ne presenti la necessità:

- ha potere deliberante per tutto quanto attiene alla programmazione didattica nel rispetto della libertà d'insegnamento garantita a ciascun docente;
- elabora il Piano dell'Offerta Formativa;
- formula proposte per la formazione e la composizione delle classi e per la strutturazione dell'orario;
- cura le iniziative di recupero e di approfondimento;
- assicura la continuità con gli altri ordini di scuola;
- favorisce attività mirate per l'orientamento;
- delibera l'adozione dei libri di testo;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica;
- si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dalle leggi e dai regolamenti alla sua competenza.

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

Si insedia all'inizio di ogni anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta se ne presenti la necessità:

- provvede al coordinamento didattico ed interdisciplinare;
- formula al Collegio Docenti proposte in merito all'azione didattica ed educativa;
- favorisce i rapporti tra Docenti e Genitori per una più valida sinergia;
- procede alla valutazione periodica e finale degli allievi;
- è presieduto dal Dirigente o da un suo delegato e vede nel suo seno la presenza, per ciascuna classe, di quattro rappresentanti eletti dai Genitori degli alunni.

OBIETTIVI EDUCATIVI E CULTURALI DEL BIENNIO (1° e 2° anno)

FINALITA': "è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale" (art. 2, comma1, legge 53/2003). In modo continuativo e in piena collaborazione con gli insegnanti della scuola primaria, è in questa sede che si giunge all'articolazione dei saperi che attengono alle diverse discipline. L'unità della persona che apprende, resta sempre al centro dell'azione educativa, con l'accertata misurazione dei suoi progressi. E' impegno degli insegnanti recuperare dalle finalità delle diverse discipline, tutti i legami che connettono ciascuna disciplina in una rete pluridisciplinare, favorendo negli allievi la maturazione di quelle competenze trasversali che tutte le discipline concorrono a sviluppare.

L'alunno è avviato alla maturazione della capacità di:

- Verbalizzare le proprie esperienze

- Esprimersi nei vari ambiti con immaginazione e creatività
- Costruire progressivamente la propria identità attraverso la conoscenza di se e dell'altro
- Inserirsi nel gruppo (classe) con atteggiamento solidale e collaborativo
- Usare linguaggi specifici
- Vivere il proprio corpo in modo consapevole, controllando la propria motricità; aprendosi in termini di dignità e rispetto della persona e dell'ambiente, alla corporeità, sollecitando la valutazione delle proprie capacità, il rispetto delle diversità, la condivisione delle regole
- Incontrare Gesù nella Parola, nella preghiera, nei sacramenti e riconoscerlo nei testimoni di ieri e di oggi.
- Accogliere nel quotidiano il progetto di Dio e impegnarsi ad attuarlo con gioia e responsabilità.

OBIETTIVI EDUCATIVI E CULTURALI (3° ANNO)

L'alunno è avviato alla maturazione della capacità di:

- Padroneggiare il patrimonio culturale relativo ai diversi linguaggi (verbale, del suono, della musica, dei gesti, dell'immaginazione,)
- Apprendere in modo autonomo e organizzare responsabilmente il proprio lavoro scolastico
- Rielaborare e reinterpretare in modo autonomo e originale
- Costruire una mentalità problematica e un atteggiamento scientifico mirante ad analizzare, formulare ipotesi, verificare ed interpretare risultati attinenti i diversi fenomeni
- Possedere basi linguistiche atte alla realizzazione di un dialogo interdisciplinare.

VALUTAZIONE ALUNNI

La valutazione è quadrimestrale e prevede un ulteriore accertamento a cadenza bimestrale. La verifica dell'apprendimento è un processo continuo dell'attività didattica al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Attraverso costanti verifiche, il docente ha modo di assumere informazioni:

- sul processo di apprendimento in corso;
- sull'adeguatezza dei metodi e degli strumenti didattici utilizzati;
- sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La valutazione avrà per oggetto i progressi nell'apprendimento e la maturazione della personalità. La valutazione quindi terrà presente i seguenti indicatori:

- conoscenze acquisite

- capacità di rielaborazione
- interesse, impegno, partecipazione alla vita scolastica
- progressione verso gli obiettivi
- condizionamenti socio-ambientali.

Gli strumenti utilizzati sono: interrogazioni, discussioni, relazioni orali e scritte, prove orali e scritte, questionari a risposta aperta o chiusa, vero o falso, scelta multipla, lavori applicativi su nozioni acquisite, ricerche individuali e di gruppo, allestimento cartelloni, lavori diversificati, ecc.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO DISCIPLINARE

VOTO 2	Da applicare solamente alla consegna degli elaborati scritti in classe quando questi sono consegnati in bianco.
VOTO 3	Conoscenza estremamente superficiale degli argomenti trattati; numerosi errori concettuali e analitici. Esposizione frammentaria, faticosa, lacunosa.
VOTO 4	Conoscenza scarsa o frammentaria degli argomenti significativi, difficoltà di esposizione. Comprensione limitata o difficoltà evidente nell'applicazione degli argomenti fondamentali. Errori nella comunicazione scritta, orale e/o grafica. Gli obiettivi minimi prefissati sono stati parzialmente raggiunti.
VOTO 5	Conoscenza ed esposizione scritta/orale scarna ed essenziale degli argomenti fondamentali, non senza lacune ed incertezze. Raggiunge gli obiettivi minimi prefissati in modo non autonomo. L'interesse e la partecipazione devono essere sempre sollecitati.
VOTO 6	Conoscenza essenziale ed esposizione sufficientemente chiara degli argomenti fondamentali. Comprensione generale degli argomenti con qualche incertezza. Esegue senza errori compiti semplici. Riesce ad ottenere di più se sollecitato o guidato. Gli obiettivi minimi prefissati sono stati raggiunti.
VOTO 7	Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti ed esposizione chiara e corretta. Capacità di cogliere le relazioni tra i contenuti trattati anche se commette qualche errore e non espone in modo del tutto adeguato e completo. Mostra di saper riflettere.
VOTO 8	Conoscenza organica degli argomenti ed esposizione corretta, appropriata e personale. Capacità di cogliere le relazioni tra i contenuti trattati. Comprensione e fruizione corretta e autonoma degli argomenti richiesti.
VOTO 9	Bagaglio culturale notevole. Conoscenza approfondita delle tematiche studiate, espresse in forma brillante. Capacità di padroneggiare argomenti e problematiche complesse, sapendo operare gli opportuni collegamenti di analisi e sintesi.

VOTO 10 Eccezionale maturità di giudizio unita a conoscenze, competenze e abilità più che salde nell'esprimere ed elaborare contenuti.

Nella valutazione disciplinare infraquadrimestrale, il docente potrà indicare con un segno "+" o "-", unitamente ai voti sopra codificati, la tendenza dell'alunno ad un auspicabile miglioramento o al non ancora pieno raggiungimento della valutazione assegnata

LIVELLI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA (RISPETTO DELLE REGOLE)

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e, a differenza di quanto accadeva finora, potrà determinare, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso. Una condotta non corretta determinerà per esempio, una non partecipazione alle uscite e/o gite di classe.

La valutazione verrà espressa numericamente proprio come accade nella scuola secondaria di secondo grado.

VOTO 10

Comportamento lodevole nei riguardi di tutte le componenti scolastiche. Collaborazione e viva partecipazione alle attività didattiche.

VOTO 9

Comportamento sempre corretto nei riguardi di tutte le componenti scolastiche. Segue con attenzione le proposte didattiche pur non partecipando attivamente.

VOTO 8

Comportamento formalmente corretto nei riguardi di tutte le componenti scolastiche. Nessun richiamo significativo. Partecipazione e collaborazione marginali, non sempre attivo.

VOTO 7

Comportamento non sempre corretto nei riguardi di tutte le componenti scolastiche. Alcuni richiami significativi. Partecipazione discontinua e settoriale con una o più note scritte.

VOTO 6

Comportamento gravemente e ripetutamente scorretto già sanzionato da note disciplinari.

VOTO 5

Comportamento scorretto tale da pregiudicare la civile convivenza nella scuola e/o l'attività didattica, così come previsto dalle vigenti leggi ministeriali.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA: norme generali

Gli interventi disciplinari della nostra scuola si ispirano, nel rispetto delle condizioni personali dell'alunno, ai principi di gradualità e proporzionalità, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e tengono conto della situazione personale dello studente.

L'approccio da privilegiare è quello psico-pedagogico, che fa riferimento a concetti di chiarezza, dialogo, relazione educativa, finalizzati al successo formativo.

Nessuna sanzione disciplinare può comportare conseguenze sulla valutazione del profitto scolastico

<i>COMPORAMENTI</i>	<i>INTERVENTO DELLA SCUOLA</i>	<i>DOCENTE COMPETENTE</i>
Disturbo occasionale durante le lezioni	Richiamo verbale	Insegnante
Disturba sistematicamente il regolare svolgimento delle lezioni	Eventuale nota sul libretto personale	Insegnante
Persistenza nell'indossare un abbigliamento non in linea con la divisa scolastica	Segnalazione al genitore	Insegnante
Ritardo frequente o sistematico (+ di 2 volte a settimana)	Comunicazione scritta alla famiglia ed eventuale convocazione dei genitori.	Dirigente scolastico o collaboratore responsabile
Abitualmente non porta il materiale scolastico o non esegue i compiti assegnati	Comunicazione scritta alla famiglia ed eventuale convocazione dei genitori	Insegnante
Assenza ingiustificata all'insaputa della famiglia	Comunicazione tempestiva ai genitori	Dirigente scolastico o collaboratore
Falsificazione della firma dei genitori	Informazione scritta alla famiglia	Insegnante o Dirigente scolastico
Comportamento offensivo verbale (parole, gesti ...) nei confronti dei compagni	Richiamo verbale, nota sul registro di classe, allontanamento dalle lezioni per 1 giorno con obbligo di frequenza, previa comunicazione alla famiglia	Insegnante Dirigente scolastico Consiglio di Classe
Aggressività fisica nei confronti dei compagni	Nota sul registro di classe, allontanamento dall'aula con obbligo di frequenza per 2 giorni, previa comunicazione alla famiglia	Dirigente scolastico Consiglio di classe
Furti a danno dei compagni o della struttura	Allontanamento dalle lezioni da uno a tre giorni, previa comunicazione alla famiglia	Dirigente scolastico Consiglio di classe

CRITERIDI PROMOZIONE O NON PROMOZIONE

Al fine di rendere il più possibile omogenei i giudizi di promozione e di non promozione dello scrutinio finale delle singole classi, il Collegio dei Docenti delibera che i Consigli di Classe dovranno attenersi ai seguenti argomenti di discussione nella valutazione finale del singolo allievo:

- il profitto raggiunto in tutte le materie;
- l'acquisizione dei contenuti minimi nelle materie fondamentali e formative;
- la capacità di organizzare lo studio;
- la possibilità di comprendere i contenuti del programma dell'anno successivo;
- lo sviluppo della personalità;
- eventuali fattori occasionali che possono aver condizionato il profitto.

Per la promozione alla classe successiva o per l'ammissione al esame di stato, gli alunni dovranno aver conseguito almeno la sufficienza (voto 6) in tutte le materie.

PROVEINVALSI

Dall'anno scolastico 2007-2008 sono diventate obbligatorie le prove nazionali di verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento da parte degli alunni e degli standard di qualità del servizio, a cura dell'Istituto Nazionale della Valutazione del Sistema Istruzione.

Tale indagine consiste nella somministrazione agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I Grado, di 3 prove oggettive con quesiti a scelta multipla: una per la lingua italiana, una per la matematica e una per le scienze.

OBIETTIVI DIDATTICI

Italiano

Ascoltare. Adottare strategie opportune di attenzione e comprensione identificando opinioni e punti di vista, individuando l'argomento centrale e selezionando le parti.

Parlare, ricostruire oralmente la struttura argomentativa di una comunicazione orale sapendo intervenire correttamente e opportunamente con un linguaggio appropriato e logico.

Usare argomentazioni per ipotizzare, sostenere tesi, giustificare, persuadere, comunicare, proporre.

Descrivere il proprio progetto di vita e le scelte fatte per realizzarlo.

Memorizzare testi e poesie.

Leggere, comprendere e interpretare in modo autonomo testi di tipologie diverse sapendo: riconoscere tesi ed opinioni degli autori; esplicitare le relazioni extra-testuali; riflettere sulla

tesi centrale di un testo esprimendo semplici giudizi; sintetizzare; riconoscere le scelte stilistiche dell'autore.

Scrivere

Ricerca fonti per lo sviluppo di testi argomentati.

Riconoscere e riprodurre le diverse tipologie testuali.

Scrivere testi argomentativi con un linguaggio ed un registro adeguati.

Riscrivere testi letterari manipolandone lo stile.

Saper imitare lo stile di un autore secondo le sue caratteristiche.

Scrivere testi di tipo diverso per argomentare le proprie scelte orientative.

Organizzare testi anche in forma multimediale.

Riflessione sulla lingua

Saper ovviare ai propri dubbi linguistici.

Essere consapevole della variabilità della comunicazione nel tempo e nello spazio (geografico, sociale e comunicativo).

Confrontare parole di lingue diverse (latino, italiano, dialetti, lingue straniere studiate).

Saper collocare nel tempo testi diversi.

Saper individuare alcune caratteristiche nella storia linguistica italiana.

Storia

Saper cogliere connessioni e differenze tra le diverse storie (locale, regionale, nazionale, ecc...).

Saper confrontare fonti specifiche sapendone cogliere differenze e somiglianze.

Studiare e usare il passato per capire il presente.

Comprendere le notizie principali della stampa o dei mass media servendosi dei nessi storici necessari per individuarli.

Geografia

Sapersi orientare utilizzando carte e piante, orari di mezzi pubblici, tabelle chilometriche.

Saper produrre carte tematiche, cartogrammi e grafici.

Saper analizzare un tema geografico o un territorio tramite carte, dati statistici, foto, grafici, stampa, televisione, audiovisivi.

Presentare un tema geografico sapendo operare confronti e utilizzare strumenti specifici.

Saper collocare geograficamente le informazioni desunte dai mass media.

Inglese

Interagire in brevi conversazioni concernenti situazioni di vita quotidiana ed argomenti familiari.

Comprendere un semplice brano scritto.

Descrivere o presentare oralmente persone, situazioni di vita ed esperienze.
Relazionare sulle caratteristiche fondamentali di alcuni aspetti della civiltà anglosassone.

2° Lingua comunitaria (Spagnolo)

Comprendere e formulare semplici messaggi in contesti di vita sociale.
Descrivere persone, luoghi ed oggetti, in forma semplice, usando lessico e forme note.
Leggere semplici testi narrativi e cogliere in essi le informazioni principali.
Individuare e confrontare abitudini e stili di vita nelle diverse culture.

Matematica

Il numero

Riconoscere i vari insiemi numerici con loro proprietà formali e operare in essi.
Effettuare semplici sequenze di calcoli approssimati.
Risoluzione di equazioni in casi semplici.

Geometria e misura

Risolvere problemi sul calcolo di superfici e di volumi di figure piane e solide.
Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure anche con il ricorso a modelli materiali e a semplici deduzioni.
Calcolare lunghezze di circonferenze e aree di cerchi.

I dati e le previsioni

Costruzione di istogrammi e loro lettura.
Riconoscere grafici e ricavarne informazioni.
Utilizzare strumenti informatici per rappresentare dati.
Calcolare e saper utilizzare frequenze relative a percentuali.
Effettuare valutazioni di probabilità di eventi.

Scienze

Raccogliere dati da prove sperimentali.
Effettuare esperimenti che permettano di distinguere temperatura e calore.
Dimostrare l'esistenza di cariche elettriche e la differenza tra conduttori e isolanti.
Descrivere i principali moti della terra e le loro conseguenze.
Saper mostrare gli effetti del sistema solare.
Saper classificare i vari tipi di rocce.
Saper classificare gli alimenti in base ai loro principi alimentari, sapendo valutare l'equilibrio della propria alimentazione.
Conoscere cause e conseguenze dell'assunzione di anabolizzanti e psicofarmaci, nonché le conseguenze dell'uso di droghe, alcool e fumo.
Confrontare i cicli riproduttivi di piante e animali (vertebrati e invertebrati).

Tecnologia

Utilizzare il disegno tecnico per la progettazione di modelli di oggetti.

Leggere e comprendere semplici disegni tecnici.

Formulare ipotesi per il risparmio energetico ed analizzare le tecnologie esistenti già in grado di attuarlo.

Rappresentare in modelli semplificati le principali tipologie di generatori di energia

Informatica

Utilizzare gli ambienti operativi del computer e programmi di normale utilità per organizzare un testo, una bibliografia, un ipertesto, ecc....

Utilizzare i programmi applicativi per la gestione dei documenti, l'elaborazione dei testi, la raccolta, presentazione e archiviazione dati, la realizzazione di ipertesti, uso delle reti.

Musica

Pratica strumentale

Eseguire composizioni strumentali di epoche, stili e tradizioni differenti individualmente o in gruppo.

Pratica vocale

Eseguire individualmente o in coro brani ad una o più voci.

Ascolto, interpretazione e analisi

Analizzare caratteristiche e forme di opere musicali di vario genere.

Individuare rapporti tra la musica e altri linguaggi.

Approfondire le funzioni sociali della musica nella nostra e nelle altre civiltà.

Arte e immagine

Comprendere le relazioni tra la realtà e le diverse forme di raffigurazione; utilizzare procedure per l'osservazione analitica e selettiva.

Riconoscere e applicare le metodologie operative delle diverse tecniche artistiche, audiovisive e informatiche.

Analisi di opere d'arte nel periodo storico considerato.

Leggere i documenti visivi e le testimonianze del patrimonio artistico-culturale, riconoscendone le funzioni; analizzare e confrontare le diverse funzioni dei beni del patrimonio culturale e ambientale individuandone il valore estetico.

Elaborare semplici ipotesi di interventi conservativi e migliorativi del patrimonio artistico del proprio territorio e piccoli progetti di cura e riutilizzo dei beni presenti nel proprio territorio.

Scienze motorie e sportive

Prevedere correttamente l'andamento e il risultato di un'azione.

Risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio e sportivo, ma anche variare, ristrutturare e produrre nuove forme di movimento.

Gestire un proprio programma di allenamento.

Rispettare le regole di un gioco di squadra.

Arbitrare una partita degli sport praticati.

Impostare a turno una tattica di squadra.

Stabilire corretti rapporti interpersonali all'interno del gruppo.

Mettere in atto, nel gioco e nella vita, comportamenti equilibrati dal punto di vista fisico, emotivo e cognitivo.

Mettere in atto, in modo autonomo, comportamenti funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita, compreso quello stradale.

Religione cattolica

confrontare spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita

cogliere nei documenti della Chiesa le indicazioni che favoriscono l'incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione

individuare nelle testimonianze di vita evangelica, anche attuali, scelte di libertà per un proprio progetto di vita

descrivere l'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali, l'affettività e la sessualità

motivare le risposte del cristianesimo ai problemi della società di oggi

confrontare criticamente comportamenti e aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana

EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE

Educazione alla cittadinanza

Confrontare l'organizzazione della Repubblica Italiana con quella degli stati UE di cui si studia la lingua.

Analizzare l'organizzazione della Repubblica e la funzione delle varie istituzioni.

Riconoscere le radici storiche e i contesti geografici di riferimento regionali, provinciali e comunali.

Organizzare un Consiglio Comunale dei ragazzi.

Utilizzare i mezzi informatici per richiedere certificati, dichiarazioni, servizi.

Organizzare visite e guidate, reali o virtuali, agli uffici comunali.

Ricostruire le tappe dell'unificazione europea e le modalità di governo dell'Europa.

Seguendo mass media e leggendo giornali, riconoscere azioni, ruolo e storia di: organizzazioni mondiali e internazionali, alleanze di carattere politico-militare, associazioni internazionali umanitarie.

Prepararsi alla scelta del percorso formativo del secondo ciclo degli studi.

Educazione stradale

Realizzare percorsi in situazione reale e simulata nei diversi ruoli (pedone, ciclista, motociclista).

Acquisire i comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada.

Riconoscere e rispettare, in situazione, la segnaletica stradale.

Non abusare o forzare un mezzo di locomozione.

Progettare e realizzare situazioni simulate di intervento e mettere in atto comportamenti di prevenzione e di pronto soccorso.

Essere consapevole del rapporto traffico-ambiente ed assumere comportamenti coerenti per mantenerlo in una condizione di equilibrio.

Analizzare problematiche ambientali relative alla circolazione.

Educazione ambientale

Individuare e analizzare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive elaborando ipotesi di intervento.

Analizzare dati internazionali, locali, nazionali relativi ai più vistosi problemi ambientali.

Analizzare l'efficacia di intervento delle varie istituzioni, riconoscendone in situazione gli interventi.

Progettare e realizzare visite guidate.

Individuare, nell'ambiente prossimo, un problema di salvaguardia ambientale.

Educazione alla salute

Adottare comportamenti sani e corretti.

Distribuire correttamente le attività motorie e sportive nell'arco della giornata.

Riconoscere le problematiche legate al fumo attivo e passivo nel privato e nei luoghi pubblici.

Realizzare con esperti progetti di prevenzione.

Utilizzare tecniche di controllo dell'emotività, di rilassamento, di osservazione critica del rapporto mente-corpo.

Realizzare esercitazioni e simulazioni di pronto soccorso.

Mettere in atto comportamenti corretti in situazione di pericolo ambientale e personale.

Partecipare alla elaborazione del progetto di sicurezza della scuola.

Educazione alimentare

Riconoscere in situazioni concrete gli effetti del rapporto alimentazione-benessere-realizzazione personale.

Distinguere gli alimenti in relazione alla loro densità calorica.

Consultare le etichette dei cibi e le informazioni nutrizionali.
Operare una corretta distribuzione dei pasti nell'arco della giornata in relazione alla propria attività.
Consumare in quantità adeguata frutta, verdura, legumi, pesce.
Valutare il proprio regime alimentare paragonandolo con un regime equilibrato.
Organizzare incontri tra esperti, ragazzi e famiglie sull'educazione alimentare.
Essere consapevole del problema alimentare nel mondo contribuendo, nei propri limiti personali, a risolverlo con iniziative opportune e comportamenti adeguati.

Educazione all'affettività

Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima.
Comprendere le modificazioni fisiche del proprio corpo.
Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei ed adulti di sesso diverso, sforzandosi di correggere le eventuali inadeguatezze.
Riconoscere il rapporto affettività- sessualità- moralità.
Riconoscere attività e atteggiamenti che sottolineano nelle relazioni interpersonali gli aspetti affettivi e ne facilitano la corretta comunicazione.

METODOLOGIA E DIDATTICA

La metodologia dell'insegnamento, centrata sui bisogni, gli interessi, le capacità e le aspirazioni di ciascun alunno, è collegata agli obiettivi del processo formativo e ai contenuti delle singole discipline.
Rientra nelle competenze di ciascun docente la scelta e l'adozione delle strategie didattiche che ritiene più affidabili e più efficaci.
Per migliorare il processo di apprendimento e sviluppare le capacità complessive di ogni alunno al massimo grado possibile, i docenti di ogni ordine di scuola fanno riferimento ai seguenti criteri:
favorire un clima scolastico accogliente. La qualità dell'accoglienza dipende in larga misura dal tipo di rapporto che l'insegnante stabilisce con i singoli allievi;
ascolta i loro bisogni, li guida, li comprende diventando così un punto di riferimento;
predispone spazi stimolanti, valorizzanti e rassicuranti;
progettare lavori di gruppo in più moduli progressivi di livello e di compito (laboratori);
prevedere percorsi formativi interdisciplinari;
conoscere gli stili cognitivi degli alunni e renderli consapevoli;
personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno.

ORIENTAMENTO

La scuola è consapevole che l'orientamento:

non è delegabile ad estranei al processo educativo, non è relegabile ad un solo momento, fa carico a tutti i docenti, è un'azione che richiede programmazione, coordinamento e coerenza da parte dei docenti. Essi lo mettono nelle condizioni di comprendere la situazione propria e dell'ambiente in cui vive e quella futura in cui dovrà inserirsi.

A tal fine si propongono i seguenti interventi per tutti gli alunni delle classi terze:

test (curati ed eseguiti da una esperta psicologa) per scoprire le proprie inclinazioni; analisi degli sbocchi dopo la scuola dell'obbligo;

incontro con un esperto per una conoscenza globale dei corsi superiori;

gli alunni dalla quinta primaria.